



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 70</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>“Consorzio di Gestione dell’ Area Marina Protetta “Capo Milazzo”.</u> <u>Approvazione Schemi, Statuto e Atto Costitutivo.</u>
<b>Del 05/07/2019</b>	<b><u>APPROVATA</u></b>

L’anno **duemiladiciannove**, il giorno **5** del mese di **luglio**, alle ore **20:00** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **03/07/2019** prot. N.**436/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>CONSIGLIERI</b>	<b>P</b>	
<b>ABBAGNATO Paola</b>	X		<b>FOTI Antonio</b>	X		<b>OLIVA Alessandro</b>		X
<b>ALESCI Francesco</b>		X	<b>ITALIANO Antonino</b>	X		<b>PIRAINO Rosario</b>	X	
<b>ANDALORO Alessio</b>		X	<b>MAGISTRI Simone</b>	X		<b>PULIAFITO Luigi</b>		X
<b>BAGLI Massimo</b>	X		<b>MAGLIARDITI Maria</b>	X		<b>QUATTROCCHI Stefania</b>	X	
<b>CAPONE Maurizio</b>		X	<b>MAIMONE Martina</b>		X	<b>RIZZO Francesco</b>	X	
<b>COCUZZA Valentina</b>	X		<b>MAISANO Damiano</b>	X		<b>RUSSO Francesco</b>	X	
<b>COPPOLINO Franco Mario</b>	X		<b>MANNA Carmela</b>	X		<b>RUSSO Lydia</b>		X
<b>DE GAETANO Francesco</b>	X		<b>MIDILI Giuseppe</b>	X		<b>SARAO' Santi Michele</b>		X
<b>DI BELLA Giovanni</b>	X		<b>NANI' Gaetano</b>		X	<b>SINDONI Mario Francesco</b>		X
<b>FORMICA Pietro Tindaro</b>	X		<b>NASTASI Gioacchino Franco</b>		X	<b>SPINELLI Fabrizio</b>	X	

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 11**

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

E’ presente l’ Assessore **DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

E’ presente il Collegio dei Revisori dei Conti nella figura del Presidente **GINEVRA** e del componente **MARISCA**.

Assume la presidenza il Presidente F.F. **Sig. Giovanni DI BELLA**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta viene osservato un minuto di silenzio per la morte del cittadino Massimo Imbesi avvenuta per l'esplosione del vulcano Stromboli.

Alle ore 20:03 entra il Consigliere Oliva. **Presenti 20.**

Si procede quindi con la lettura del sub-emendamento, a firma dei Consiglieri Magliarditi e Piraino, all'emendamento n 1 presentato dal Consigliere Midili.

Successivamente viene data lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile.

I sopracitati documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 20:07 entra il Consigliere Saraò. **Presenti 21.**

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale chiede al Presidente il motivo per il quale non sono presenti in aula i Dirigenti.

Precisa che l'eventuale presentazione di un ulteriore sub-emendamento rischierebbe di far slittare nuovamente la seduta ad altra data.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale, in ordine ai contenuti del parere di regolarità tecnica, si limita a dare lettura della lettera h) dell'articolo 42 della legge 142 del '90, precisando che si tratta di una norma che regola i diritti che hanno i Consiglieri Comunali.

A beneficio del Consigliere Saraò, dà inoltre lettura integrale della lettera "N" dello stesso articolo con il quale si dava potere al Consiglio Comunale di provvedere alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune o da esso dipendenti o controllate.

Aggiunge che detta ultima disposizione (di cui alla lett. N) non recepita in Sicilia, non parlava di indirizzi, ma solo del potere, prima demandato al Consiglio Comunale, di nominare i propri rappresentanti in seno alle partecipate.

In conclusione cita anche la Legge Regionale - Regione Sicilia 20 giugno 1997 n.19, che è la legge che regola i criteri per le nomine e le designazioni dei componenti nell'ambito delle partecipate, anche degli enti locali.

In conclusione anticipa il proprio voto favorevole al sub-emendamento e favorevole anche all'emendamento nonostante il parere contrario.

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale chiede al Presidente se gli è consentito, al termine della votazione degli emendamenti, riepilogare quanto accaduto negli ultimi anni con riferimento all'iter della Riserva Marina.

Il Consigliere Maisano, così come preannunciato nelle passate sedute dal suo capogruppo Andaloro, anticipa che abbandonerà l'aula al momento del voto visto che a breve il T.A.R. si pronuncerà sul ricorso presentato contro il decreto istitutivo dell'area Marina protetta.

Dissente da quanto sostenuto dal Consigliere Piraino che nelle passate sedute ha rappresentato all'aula che sarebbero poche le schede contenenti le osservazioni delle associazioni, mentre invece dette osservazioni sono numerosissime.

Dichiara che la nascita dell'Area Marina sembra avere come obiettivo quello di danneggiare e favorire contemporaneamente solo determinate categorie. Si augura che tutto ciò non avvenga.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale fa presente al Consigliere Maisano che forse sarebbe stato opportuno spiegare tutto l'iter all'aula prima dell'odierna seduta dedicata alle votazioni.

Dichiara che le risposte date dal Segretario Generale alle sue domande non lo hanno convinto; in particolare nutre dei dubbi circa la portata applicativa della lett.h) dell'art 32 della L. 142/1990, citato dal Consigliere Midili.

Anticipa il proprio voto favorevole al sub-emendamento e all'emendamento che si sta trattando.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, cogliendo l'appunto del Consigliere Maisano, ne approfitta per approfondire meglio il suo concetto circa le schede contenenti le osservazioni delle associazioni.

A questo punto il **Presidente**, considerato che non vi sono ulteriori interventi, pone ai voti il sub-emendamento a firma dei Consiglieri Magliarditi e Piraino all'emendamento n.1 presentato dal Consigliere Midili.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **21**.

CON VOTI **15 FAVOREVOLI** e **6 CONTRARI** (Di Bella, Coppolino, Manna, Spinelli, Italiano e Abbagnato) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il sub-emendamento proposto dai Consiglieri Magliarditi e Piraino all'emendamento n.1 presentato dal Consigliere Midili che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone ai voti il 1° emendamento a firma Midili così come emendato.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI **21**.

CON VOTI **14 FAVOREVOLI** e **6 CONTRARI** (Di Bella, Coppolino, Manna, Spinelli, Italiano e Abbagnato) e **1 ASTENUTO** (Quattrocchi) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 1° emendamento proposto dal Consigliere Midili così come emendato, che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** introduce l'emendamento n.2 a firma del Consigliere Midili. Prima di porlo in discussione, cede la parola al Consigliere Maisano che ne ha fatto richiesta.

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale innanzitutto dissente da quanto espresso dal Consigliere Piraino nel suo intervento, precisando di avere a disposizione 900 schede singole più 6 - 7 associazioni che hanno presentato osservazioni.

Consegna la documentazione alla presidenza.

A questo punto il Consigliere Maisano ripercorre le tappe della creazione dell'Area Marina Protetta a partire dal 23 novembre 2010 sino ai giorni d'oggi.

Dà lettura integrale di alcune parti del protocollo d'intesa per l'istituzione dell'Area Marina Protetta.

Il Consigliere Maisano illustra le potenzialità che può offrire l'Area Marina Protetta a condizione che venga rispettato il protocollo stilato nell'anno 2010 osservando, in particolare, che la perimetrazione prevede un'ampia zona "C" dov'è consentito il libero accesso a tutti.

Continua il proprio intervento evidenziando i vari accadimenti che si sono susseguiti nel tempo.

Precisa, inoltre, che numerosissime sono state le schede presentate dai cittadini e dalle associazioni.

Si sofferma, poi, sulle meraviglie presenti nei fondali marini ed in particolare sulla secca di ponente.

Ritiene che la delimitazione della zona BS (B-Speciale) sia ingiusta considerato che non è consentita la pesca tranne quella subacquea con visita guidata.

Dà atto di essersi opposto fermamente, insieme al Sindaco, alla perimetrazione, così com'è, di quest'area, scrivendo anche al Ministero dell'Ambiente.

Si augura che il T.A.R., a giorni, accolga le istanze presentate dai vari pescatori e dalle associazioni.

Alle ore 20:31 entra il Consigliere Andaloro. **Presenti 22.**

Alle ore 20:55 entra il Consigliere Sindoni. **Presenti 23.**

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale intende precisare che inizialmente il protocollo d'intesa era stato accolto positivamente da tutti fino a quando, a dicembre del 2015, l'ISPRA ha rimodulato la perimetrazione dell'area.

Dà atto che l'attuale amministrazione insieme all'ex Assessore Maisano ha intrapreso, contro la rimodulazione della perimetrazione dell'area, una battaglia rispetto a tutta una serie di incongruenze riscontrate, anche a seguito delle numerose lamentele provenienti da privati cittadini pescatori e dalle associazioni.

Non condivide l'operato dell'ex Assessore Maisano che dapprima intraprende una battaglia contro la rimodulazione della perimetrazione e

successivamente invece vota a favore, in Giunta, della relativa presa d'atto.

Sottolinea che il civico consesso oggi non è chiamato a decidere sulla perimetrazione in quanto il Consiglio Comunale non ha la titolarità d'intervenire in merito.

Interviene il Consigliere **Oliva** per ribadire quanto già espresso dal Consigliere Midili e cioè che il Consiglio Comunale oggi è chiamato a votare lo statuto che riguarda la nascita di un consorzio che dovrà curare la gestione dell'Area Marina Protetta già istituita con decreto ministeriale.

Dichiara di avere colto l'imbarazzo dell'ex Assessore Maisano, ma ribadisce ancora una volta che il civico consesso non si può assumere la responsabilità di qualcosa che non ha votato e su cui non può entrare in merito.

Critica l'operato del Consigliere Maisano che anziché impugnare il decreto ne ha chiesto la modifica dopo l'approvazione.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale innanzitutto precisa che anche il Consigliere Oliva ha fatto parte dell'amministrazione.

Chiede al Segretario Generale se, in vista di una sentenza del T.A.R., il Consiglio Comunale può procedere con i lavori.

Non condivide la premura di certi Consiglieri nell'approvare la proposta di delibera in oggetto, considerato che in merito si sta esprimendo il T.A.R..

Condivide l'operato dei pescatori e delle associazioni che hanno presentato ricorso.

Dà atto che la LEGA affronterà la battaglia fino alla fine.

Critica l'operato del Sindaco e le sue alleanze con esponenti politici della zona di Barcellona Pozzo di Gotto.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale innanzitutto dà atto che il Comune è tenuto a rispettare i provvedimenti vigenti.

Precisa che il decreto istitutivo dell'Area Marina Protetta, ancorché impugnato, è un provvedimento efficace e il fatto che il T.A.R. si sia riservato di definire il giudizio pendente con una sentenza breve, ciò non incide sulla efficacia del decreto.

Sottolinea che il provvedimento ministeriale assegna al soggetto gestore, di cui farà parte l'ente, l'obbligo di rispettare dei termini, già decorsi, per dare attuazione ad alcune prescrizioni ed in particolare la delimitazione dell'area attraverso l'installazione di boe.

Il Consiglio Comunale non può esimersi dall'affrontare l'argomento in attesa della sentenza del T.A.R..

Interviene il **Sindaco**, per smentire l'intervento del Consigliere Andaloro circa le decisioni politiche che vengono intraprese.

Sottolinea come il Consiglio Comunale si è riunito decine e decine di volte per discutere di argomenti sui quali non aveva una competenza specifica, quindi, in ogni caso, sarebbe un gesto di trasparenza nei confronti della città esprimersi anche in merito all'Area Marina Protetta.

Ritiene che più si ritarda nell'approvazione della proposta di delibera in questione, più si fa un danno ai pescatori e ai cittadini in genere.

Il Sindaco avvisa il civico consesso che ulteriori ritardi non farebbero altro che lasciare l'Area Marina Protetta così com'è e cioè un'area in cui non è possibile fare alcunché; inoltre, potrebbe sorgere la necessità di farla gestire da un soggetto sicuramente diverso dal Comune di Milazzo con tutte le conseguenze che ne derivano.

In conclusione dà atto che non appena verrà realizzato il consorzio verrà emanato immediatamente un regolamento provvisorio in quanto questa è l'intesa che è stata raggiunta tra il Comune e la Capitaneria di Porto.

Il **Presidente** chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello nominale prima di procedere con la votazione del 2° emendamento a firma del Consigliere Midili.

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>ABBAGNATO</b> Paola	<b>X</b>	
<b>ALESCI</b> Francesco		<b>X</b>
<b>ANDALORO</b> Alessio		<b>X</b>
<b>BAGLI</b> Massimo	<b>X</b>	
<b>CAPONE</b> Maurizio		<b>X</b>
<b>COCUZZA</b> Valentina	<b>X</b>	
<b>COPPOLINO</b> Franco Mario	<b>X</b>	
<b>DE GAETANO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>DI BELLA</b> Giovanni	<b>X</b>	
<b>FORMICA</b> Pietro Tindaro		<b>X</b>

<b>FOTI Antonio</b>	<b>X</b>	
<b>ITALIANO Antonino</b>	<b>X</b>	
<b>MAGISTRI Simone</b>	<b>X</b>	
<b>MAGLIARDITI Maria</b>	<b>X</b>	
<b>MAIMONE Martina</b>		<b>X</b>
<b>MAISANO Damiano</b>		<b>X</b>
<b>MANNA Carmela</b>	<b>X</b>	
<b>MIDILI Giuseppe</b>	<b>X</b>	
<b>NANI' Gaetano</b>		<b>X</b>
<b>NASTASI Gioacchino Franco</b>		<b>X</b>
<b>OLIVA Alessandro</b>	<b>X</b>	
<b>PIRAINO Rosario</b>	<b>X</b>	
<b>PULIAFITO Luigi</b>		<b>X</b>
<b>QUATTROCCHI Stefania</b>	<b>X</b>	
<b>RIZZO Francesco</b>	<b>X</b>	
<b>RUSSO Francesco</b>	<b>X</b>	
<b>RUSSO Lydia</b>		<b>X</b>
<b>SARAO' Santi Michele</b>	<b>X</b>	
<b>SINDONI Mario Francesco</b>	<b>X</b>	
<b>SPINELLI Fabrizio</b>	<b>X</b>	
	<b>20</b>	<b>10</b>

Viene data lettura integrale del 2° emendamento del Consigliere Midili, del parere tecnico, del parere contabile e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale preannuncia il proprio voto contrario al 2° emendamento presentato dal Consigliere Midili in quanto ritiene sia necessario lasciare ampio margine al consiglio di amministrazione per poter programmare e realizzare quanto dovuto.

Ritiene che sia il primo che il secondo sono degli emendamenti siano strumentali, illogici e apolitici.

Interviene la Consiglieria **Abbagnato**, la quale premette innanzitutto che l'istituzione dell'Area Marina Protetta è davvero una bella realtà per la città di Milazzo.

Ribadendo che oggi si è chiamati in aula a votare lo statuto, non condivide l'emendamento a firma del Consigliere Midili di ridurre la durata della carica del consiglio di amministrazione da 5 a 3 anni. Preannuncia quindi il proprio voto contrario.

Il Consigliere **Saraò** preannuncia il proprio voto favorevole all'emendamento.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale, precisando di essere da sempre stato contrario alla istituzione dell'Area Marina Protetta, ancorché in vista di una sentenza del T.A.R. sull'argomento, preannuncia la propria astensione su tutti gli emendamenti e sulla proposta di delibera emendata.

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento n.2 a firma del Consigliere Midili.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI **20**.

CON VOTI **16 FAVOREVOLI** e **3 CONTRARI** (Italiano, Manna e Abbagnato) e **1 ASTENUTO** (Sindoni) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 2° emendamento proposto dal Consigliere Midili che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede quindi alla lettura integrale del 3° emendamento a firma del Consigliere Midili, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento n.3 a firma del Consigliere Midili.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI **20**.

CON VOTI **18 FAVOREVOLI** e **2 ASTENUTI** (Sindoni e Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 3° emendamento proposto dal Consigliere Midili che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede alla lettura integrale del 4° emendamento a firma del Consigliere Midili, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Prima della votazione interviene il **Sindaco**, il quale invita il civico consesso a prestare particolare attenzione ed eventualmente a motivare le cause che portano il Consiglio a discostarsi dai pareri tecnici così come prevede la normativa.

Interviene il Consigliere **Piraino**, per chiedere cinque minuti di sospensione della seduta per approfondire meglio l'argomento.

Ribadisce che l'assenza dei Dirigenti in aula potrebbe causare un inevitabile rinvio della seduta nell'eventualità in cui un Consigliere dovesse decidere di presentare un sub-emendamento all'emendamento.

Sottolinea di avere inviato all'uopo una nota e chiede al Presidente se è già pervenuta risposta.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, solo per precisare che il decreto ministeriale si limita a delineare i profili professionali che deve possedere il direttore dell'Area Marina Protetta.

Rappresenta inoltre che non esiste in Italia alcuna Area Marina Protetta che prevede un direttore a vita, ma per la durata da 3 a 5 anni.

Ritiene che l'emendamento sia ineccepibile nonostante vi siano i pareri contrari.

Ribadisce il proprio voto favorevole all'emendamento.

Il **Presidente** concede 5 minuti di sospensione.

*La seduta viene sospesa dalle ore 22:10 alle ore 22:22.*

*Alla ripresa dei lavori viene chiamato l'appello nominale.*

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
<b>ABBAGNATO</b> Paola	<b>X</b>	
<b>ALESCI</b> Francesco		<b>X</b>
<b>ANDALORO</b> Alessio		<b>X</b>
<b>BAGLI</b> Massimo		<b>X</b>
<b>CAPONE</b> Maurizio		<b>X</b>
<b>COCUZZA</b> Valentina	<b>X</b>	
<b>COPPOLINO</b> Franco Mario	<b>X</b>	
<b>DE GAETANO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>DI BELLA</b> Giovanni	<b>X</b>	
<b>FORMICA</b> Pietro Tindaro		<b>X</b>
<b>FOTI</b> Antonio	<b>X</b>	
<b>ITALIANO</b> Antonino	<b>X</b>	
<b>MAGISTRI</b> Simone		<b>X</b>
<b>MAGLIARDITI</b> Maria	<b>X</b>	
<b>MAIMONE</b> Martina		<b>X</b>
<b>MAISANO</b> Damiano		<b>X</b>
<b>MANNA</b> Carmela	<b>X</b>	
<b>MIDILI</b> Giuseppe	<b>X</b>	
<b>NANI'</b> Gaetano		<b>X</b>
<b>NASTASI</b> Gioacchino Franco		<b>X</b>
<b>OLIVA</b> Alessandro	<b>X</b>	
<b>PIRAINO</b> Rosario	<b>X</b>	
<b>PULIAFITO</b> Luigi		<b>X</b>
<b>QUATTROCCHI</b> Stefania	<b>X</b>	
<b>RIZZO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Francesco	<b>X</b>	
<b>RUSSO</b> Lydia		<b>X</b>
<b>SARAO'</b> Santi Michele	<b>X</b>	
<b>SINDONI</b> Mario Francesco		<b>X</b>
<b>SPINELLI</b> Fabrizio	<b>X</b>	
	<b>17</b>	<b>13</b>

Alla ripresa dei lavori interviene il Consigliere **Piraino**, il quale chiede ulteriori cinque minuti di sospensione per redigere un sub-emendamento al 4° emendamento del Consigliere Midili.

In realtà, aggiunge il Consigliere Piraino, è probabile che si tratti di un semplice refuso, pertanto sarà cura del Consigliere Midili procedere ad una semplice correzione dell'emendamento.

Interviene quindi il Consigliere **Midili**, il quale rettifica l'emendamento eliminando le parole "enti locali" al quarto rigo della seconda pagina degli emendamenti.

Sottolinea che la durata dei tre anni rimane invariata.

Si provvede quindi a rileggere nuovamente il 4° emendamento del Consigliere Midili così com'è stato corretto.

Rimangono invariati i pareri già letti sul 4° emendamento del Consigliere Midili.

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento n.4, così come rettificato, a firma del Consigliere Midili.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI 17.

CON VOTI **15 FAVOREVOLI** e **2 CONTRARI** (Abbagnato e Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 4° emendamento, così come rettificato, proposto dal Consigliere Midili che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede alla lettura integrale del 5° emendamento a firma del Consigliere Midili, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento n.5 a firma del Consigliere Midili.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI **17**.

CON VOTI **15 FAVOREVOLI** e **2 ASTENUTI** (Abbagnato e Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 4° emendamento proposto dal Consigliere Midili che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede alla lettura integrale del 1° emendamento a firma del Consigliere Piraino + altri, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale precisa che l'iniziativa di proporre tale emendamento nasce dalla manifestazione d'interesse redatta dal Dirigente, pertanto non comprende come quest'ultimo possa esprimere un parere contrario all'emendamento.

Ribadisce l'importanza dell'emendamento e cioè di specificare nell'atto costitutivo l'impiego minimo del personale volontario.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale ritiene che una previsione così com'è stata ipotizzata dal Consigliere Piraino sia una limitazione in quanto, in prospettiva, le esigenze possono mutare.

Precisa che già nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo di sette figure professionali.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale ribadisce che il dato è stato prelevato dalla manifestazione d'interesse redatta dal Dirigente. Insiste nell'inserire nell'atto costitutivo un contributo che consiste nell'impiego minimo di n.3 persone volontarie.

Interviene la Consigliera **Magliarditi**, la quale insiste sull'emendamento e concorda quanto dichiarato dal consigliere Piraino.

Il **Sindaco**, evidenzia ancora una volta che sono state già previste 7 figure professionali.

Aggiunge che non ha senso inserire la dicitura "*minimo di n.3 personale volontario*" dato che ne sono state già previste 7.

Il **Presidente**, non essendoci ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento n.1 a firma del Consigliere Piraino.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI **17**.

CON VOTI **10 FAVOREVOLI** e **6 CONTRARI** (Di Bella, Coppolino, Abbagnato Manna, Spinelli e Italiano) ed **1 ASTENUTO** (Quattrocchi) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 1° emendamento proposto dal Consigliere Piraino che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Si procede alla lettura integrale del 2° emendamento a firma del Consigliere Piraino + altri, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile.

Si procede a dare inoltre lettura di una nota a firma dei Consiglieri Rosario Piraino e Maria Magliarditi avente n. di prot. 44664 del 05/07/2019.

I documenti vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale esplicita ancora meglio l'emendamento precisando che lo stesso è stato redatto sulla base di un obiettivo che è quello di evitare lungaggini nell'approvazione dei bilanci.

Interviene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Dott. Ginevra**, il quale dissente quanto dichiarato dal Consigliere Piraino dando lettura dell'articolo 2615-bis del Codice Civile.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, per insistere sul punto e dare lettura dell'ultima parte del parere contrario espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nel quale si richiama l'articolo 2606 c.c.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIGLIERI PRESENTI **17**.

CON VOTI **11 FAVOREVOLI** e **5 ASTENUTI** (Quattrocchi, Di Bella, Abbagnato, Manna e Spinelli) ed **1 CONTRARIO** (Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**APPROVA** il 2° emendamento proposto dal Consigliere Piraino che viene allegato, in uno ai pareri, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente**, constatato che sono stati votati tutti gli emendamenti e i sub-emendamenti, pone ai voti la proposta di delibera così come emendata.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo". Approvazione Schemi, Statuto e Atto Costitutivo**", **così come emendata**;

**VISTO** che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

**VISTO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI 17**;

**CON VOTI 16 FAVOREVOLI, 1 ASTENUTO** (Italiano), espressi in forma palese, per alzata e seduta

#### **D E L I B E R A**

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione così come emendata, avente per oggetto: oggetto "**Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo". Approvazione Schemi, Statuto e Atto Costitutivo**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente agli emendamenti approvati.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la proposta del Presidente del Consiglio;

**Visto** l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

**CON VOTI 16 FAVOREVOLI, 1 ASTENUTO** (Italiano), espressi in forma palese, per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il **Presidente**, esaurito il punto, rinvia la seduta a data da destinarsi.

*La seduta viene chiusa alle ore 23:19.*

Sub-enunciato all'enunciato N° 1  
Cassare ~~di~~ "di" con l'Università di Messico  
o con l'Associazione Nazionale, "



PRESENTATO DURANTE LA  
SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2019 

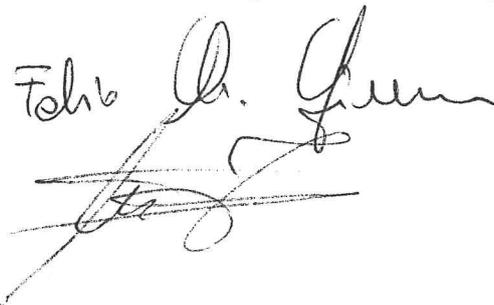
- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, NOME PERSONE DEI  
SIGG. RI DOTT. FABIO M. GINEVRA - PRESIDENTE - E DOTT. FRANCESCO  
MATA - COMPONENTE - VISTI IL PARERE TECNICO RILASCIATO DAL  
DIRIGENTE DEL 1° SETTORE E IL PARERE CONTABILE DEL DIRIGENTE  
DEL 2° SETTORE -

ESPRIME

PER QUANTO DI COMPETENZA, PARERE FAVOREVOLE SUL  
SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N° 1, TERMO RESTANTE  
IL PARERE CONTABILE SULL'EMENDAMENTO N° 1, RILASCIATO IN  
ASSENSO -

MILAZZO, 05-07-2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Fabio M. Ginevra  


PRESENTATO DURANTE LA  
SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2019 



## CITTA' di MILAZZO

4° Settore

"Ambiente e Politica del Territorio"

Prot. \_\_\_\_\_/4° Settore del

04.07.2019

OGGETTO: Sub-Emendamento relativo alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17.05.2019 "Consorzio di gestione dell'area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi statuto e atto costitutivo". Pareri

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Al responsabile U.O. Dott.ssa Alessandra LISI

e, p.c

Al Dirigente del 2° Settore

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Sig. Sindaco

Al Segretario Generale

In riscontro alla nota Prot. n. 438/UP/43990 del 03.07.2019 ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 art. così come modificato dall'art. 12 L.r. 30/20000 in ordine alla proposta di Deliberazione C.C. n. 14 del 17.05.2019, si formulano i pareri sul seguente sub-emendamento all' Emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Dott. Giuseppe Midilli.

### Emendamento n.1

1) All'art. 9, subito dopo le parole " Tutti i componenti dovranno possedere il seguente requisito : 1) comprovata esperienza tecnica ed amministrativa ed economica in materia di aree naturali protette e biodiversità, nella salvaguardia della natura e dell'ambiente e/o nella gestione e/o nella gestione di consorzi"

aggiungere :

#### TESTO

*Non può essere nominato componente del comitato di gestione ( rectius : Consiglio di amministrazione) o ricoprire incarichi all'interno dell'AMP, chi ha incarichi di qualsiasi genere e natura con il Comune di Milazzo, con l'Università di Messina o con l'Associazione Marevivo, anche a titolo gratuito. Non può essere nominato componente del comitato di gestione (rectius ; Consiglio di amministrazione) chi è sprovvisto del diploma di laurea o chi, in alternativa, non abbia acquisito e dimostri comprovata esperienza e conoscenza nel campo della biologia marina.*

### Sub-Emendamento all'Emendamento n.1

TESTO :

**Cassare** : "... con l'Università di Messina o con l'Associazione Marevivo ..."

Il sub-emendamento, propone di ripristinare la possibilità per l'**Università di Messina** e l'**Associazione Marevivo**, di nominare componenti nel Consiglio di Amministrazione del costituendo Consorzio per la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" o per i loro designati, ricoprire incarichi all'interno dell'AMP. Il divieto, quindi, opererebbe esclusivamente per "... *chi ha incarichi di qualsiasi genere e natura con il Comune di Milazzo ...*".

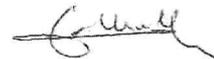
Detta modifica, nella formulazione presentata, non appare in contrasto con disposizioni di legge né rileva, nella parte in esame, sotto il profilo delle incompatibilità ed impedimenti disciplinati dal D.Lgs. n.39/2013. Pertanto, **limitatamente**, alla parte di testo che si intende cassare ... "*con l'Università di Messina o con l'Associazione Marevivo ...*" Si esprime parere. **FAVOREVOLE**.

Tuttavia, permanendo invariati i profili relativi al regime delle incompatibilità ed impedimenti disciplinati dal Dlgs n. 39/2013, si ribadisce il parere contrario all'emendamento, anche nel testo sub emendato.

Il Coordinatore del 3° Servizio  
Funzionario Direttivo Amministrativo  
( Dott. Domenico Lombardo)



IL DIRIGENTE  
(Ing. Tommaso La Malfa )





**COMUNE DI MILAZZO**  
Città Metropolitana di Messina  
1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

OGGETTO: Sub-Emendamento relativo alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/05/2019 “Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi Statuto ed Atto Costitutivo”.

PARERE SULLA REGOLARITA’ CONTABILE

**Sub-Emendamento all’Emendamento n. 1 Consigliere Midili G.**  
L’emendamento non rileva aspetti di valutazione di natura contabile.

Milazzo, 5 luglio 2019

Il Dirigente  
Dr. Michele Bucolo



**Emendanti alla Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17.05.2019  
"Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi  
Statuto e Atto Costitutivo".**

Emendamenti presentati nella seduta di Prima Commissione di giorno 14/06/2019.

\*\*\*\*\*

**Emendamenti: N. 1**

1) All'art. 9, subito dopo le parole "Tutti i componenti dovranno possedere il seguente requisito : 1) comprovata esperienza tecnica ed amministrativa ed economica in materia di aree naturali protette e biodiversità, nella salvaguardia della natura e dell'ambiente e/o nella gestione di consorzi" aggiungere : Non può essere nominato componente del comitato di gestione, o ricoprire incarichi all'interno dell'Amp, chi ha incarichi di qualsiasi genere e natura con il Comune di Milazzo, con l'Università di Messina o con l'Associazione Marevivo, anche a titolo gratuito. Non può essere nominato componente del comitato di gestione chi è sprovvisto del diploma di laurea o chi, in alternativa, non abbia acquisito e dimostri comprovata esperienza e conoscenza nel campo della biologia marina.

**Emendamenti: N. 2**

All'art. 9, modificare il periodo : "Il Consiglio di Amministrazione da dura in carica cinque anni, ed il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile" con il periodo : "Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni, ed il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile"

**Emendamenti n.3**

All'Art. 11 modificare il periodo : "Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea. Il Revisore dei Conti deve possedere la qualifica di Revisore dei Conti e verrà scelto dall'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti. Non possono essere designati Revisori: Consiglieri ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali." con il periodo : " Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Revisore dei Conti, nominato con le modalità previste dalla normativa vigente. Il Revisore dei Conti deve possedere la qualifica di Revisore dei Conti ed essere iscritto regolarmente all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti. Non possono essere designati Revisori: Consiglieri ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali."

**Emendamenti n.4**

All'art. 12 modificare il periodo : "Il consiglio di amministrazione, in osservanza della "Direttiva concernente la definizione del profilo di direttore di un'area marina protetta e costituzione del relativo rapporto" introdotta con D.M. n. 932 dell'11.12.2003, nomina il Direttore/Responsabile

dell'Area Marina Protetta." con il periodo : "Il consiglio di Amministrazione, provvede, come previsto dalla normativa vigente, ad assumere il Direttore/Responsabile dell'Area Marina Protetta con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, con inquadramento tabellare previsto per i dirigenti degli (enti locali) e per il periodo massimo di tre anni. Alla scadenza il contratto potrà essere rinnovato o si potrà procedere, secondo quanto stabilito dal comitato di gestione, a nuova assunzione sempre nei termini previsti dalla normativa vigente e con contratto a tempo determinato per un periodo di massimo tre anni."

**Emendamenti n. 5**

All'art. 2 modificare il periodo: "La durata del Consorzio è stabilita sino al 2026 e potrà essere prorogata" in " La durata del Consorzio è stabilita in anni 20 e potrà essere prorogata".

Milazzo, 14.06.2019

Giuseppe Midili  
Consigliere Comunale di Milazzo

\* leggesi enti pubblici non economici  
G.M. [Signature]



# CITTA' di MILAZZO

4° Settore

"Ambiente e Politica del Territorio"

Prot. \_\_\_\_\_/4° Settore del

25.06.2019

**OGGETTO:** Emendamenti relativi alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17.05.2019 "Consorzio di gestione dell'area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi statuto e atto costitutivo". Pareri

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

e, p.c.  
Al Sig. Sindaco

Al Segretario Generale

In riscontro alla nota Prot. n. 391/UP/40199 del 18.06.2019 ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 art. così come modificato dall'art. 12 L.r. 30/20000 in ordine alla proposta di Deliberazione C.C. n. 14 del 17.05.2019, si formulano i pareri sui seguenti emendamenti.

## Emendamento n.1

1) All'art. 9, subito dopo le parole " Tutti i componenti dovranno possedere il seguente requisito : 1) comprovata esperienza tecnica ed amministrativa ed economica in materia di aree naturali protette e biodiversità, nella salvaguardia della natura e dell'ambiente e/o nella gestione e/o nella gestione di consorzi"

aggiungere :

### TESTO

*Non può essere nominato componente del comitato di gestione ( rectius : Consiglio di amministrazione) o ricoprire incarichi all'interno dell'AMP, chi ha incarichi di qualsiasi genere e natura con il Comune di Milazzo, con l'Università di Messina o con l'Associazione Marevivo, anche a titolo gratuito. Non può essere nominato componente del comitato di gestione (rectius : Consiglio di amministrazione) chi è sprovvisto del diploma di laurea o chi, in alternativa, non abbia acquisito e dimostri comprovata esperienza e conoscenza nel campo della biologia marina.*

L'emendamento introduce al tema delle disposizioni di incompatibilità e inconfiribilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 applicabile integralmente alle regioni, ancorché a statuto speciale, in quanto detto decreto costituisce diretta attuazione di norme costituzionali (art. 54 e 97 cost.) Le fattispecie introdotte dall'emendamento, tenuto conto anche della natura giuridica del consorzio e dei compiti cui sono chiamati i componenti del cda in ordine all'ampio spettro di competenze dell'organo, non risultano però previste dal complesso sistema delineato dal predetto decreto.

Parere : **CONTRARIO.**

### Emendamento n.2

2) **All'art. 9**, modificare il periodo : " Il consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni, ed il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile" con il periodo :

#### TESTO

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni, ed il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile.

Parere : **FAVOREVOLE**

### Emendamento n.3

3) **All'art. 11**, modificare il periodo : " Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea. Il Revisore dei conti deve possedere la qualifica di Revisore dei Conti e verrà scelto dall'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti. Non possono essere designati Revisori : Consiglieri ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali. " con il periodo :

#### TESTO

*Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Revisore dei Conti, nominato con le modalità previste dalla normativa vigente, dall'Assemblea. Il Revisore dei conti deve possedere la qualifica di Revisore dei Conti ed essere iscritto regolarmente all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti. Non possono essere designati Revisori : Consiglieri ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali.*

Parere : **FAVOREVOLE**

### Emendamento n.4

4) **All'art. 12**, modificare il periodo : " Il consiglio di amministrazione, in osservanza della Direttiva concernente la definizione del profilo di direttore di un'area marina protetta e costituzione del relativo rapporto" introdotta con D.M. n. 932 dell'11.12.2013, nomina il Direttore/Responsabile dell'Area Marina Protetta "

con il periodo :

#### TESTO

*Il consiglio di amministrazione, provvede come previsto dalla normativa vigente, ad assumere il Direttore/Responsabile dell'Area Marina Protetta con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, con inquadramento tabellare previsto per i dirigenti degli Enti locali e per il periodo massimo di tre anni. Alla scadenza il contratto potrà essere rinnovato o si potrà procedere, secondo quanto stabilito dal comitato di gestione, a nuova assunzione sempre nei termini previsti dalla normativa vigente e con contratto a tempo determinato per un periodo di massimo tre anni' .*

L'emendamento prevede di cassare il riferimento al D.M. n. 932 del 11 Dicembre 2003 con il quale è stata approvata la direttiva – parte integrante del predetto decreto, concernente la definizione del profilo di direttore responsabile di un'area marina protetta e costituzione del relativo rapporto.

Parere : **CONTRARIO**

### Emendamento n.5

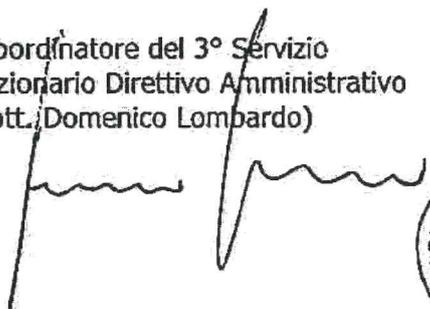
5) All'art. 2, modificare il periodo : " La durata del Consorzio è stabilita sino al 2026 e potrà essere prorogata" in :

**TESTO**

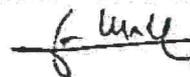
La durata del Consorzio è stabilita in anni 20 e potrà essere prorogata.

Parere : **FAVOREVOLE**

Il Coordinatore del 3° Servizio  
Funzionario Direttivo Amministrativo  
( Dott. Domenico Lombardo)



IL DIRIGENTE  
(Ing. Tommaso La Malfa )





COMUNE DI MILAZZO  
Città Metropolitana di Messina  
1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

OGGETTO: Emendamenti relativi alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/05/2019 “Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi Statuto ed Atto Costitutivo”.

PARERE SULLA REGOLARITA’ CONTABILE

**Emendamento n. 1 Consigliere G. Midili** Art. 9 Statuto - Consiglio di Amministrazione.  
L’emendamento non rileva aspetti di valutazione di natura contabile.

**Emendamento n. 2 Consigliere G. Midili** Art. 9 Statuto - Consiglio di Amministrazione.  
Si esprime parere favorevole.

**Emendamento n. 3 Consigliere G. Midili** Art. 11 Statuto - Revisore dei Conti.  
Si esprime parere favorevole.

**Emendamento n. 4 Consigliere G. Midili** Art. 12 Statuto - Organizzazione del Consorzio.  
L’emendamento di che trattasi tende a modificare una norma, quale il D.M. 932 del 11/12/2003 del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che disciplina il profilo di Direttore Responsabile dell’Area Marina Protetta e la costituzione del relativo rapporto.  
Pertanto, anche alla luce del parere tecnico, si conferma il **parere contrario**.

**Emendamento n. 5 Consigliere G. Midili** Art. 12 Statuto - Sede e durata.  
Si esprime parere favorevole.

Milazzo, 26 giugno 2019



Il Dirigente  
Dr. Michele Bucolo

*Parere  
Revisori Conti  
in emendamenti.  
Maha*



## Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

### Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 41 del 27 Giugno 2019

Il giorno 26 del mese di Giugno 2019, alle ore 16:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milazzo nelle persone dei Sigg.ri

- \* Dott. Ginevra Fabio Michele - Presidente
- \* Dott. Franco Amata - Componente,
- \* Dott. Carmelo Marisca - Componente, per esprimere il parere sul seguente argomento:

*- Parere sugli emendamenti presentati dal Consigliere Giuseppe Midili, in data 18.06.2019, e dai Consiglieri Rosario Piraino, Maria Magliarditi, Francesco Alesci e Gaetano Nani, in data 24.06.2019, alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 17.05.2019 avente per oggetto: "Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi di Statuto e Atto Costitutivo.*

L'Organo di Revisione,

- preso atto degli emendamenti di cui all'oggetto presentati rispettivamente il 18.06.2019 (emendamenti Midili) e il 24.06.2019 (emendamenti Piraino e altri);
- atteso che i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui al 1° comma dell'art.49 del T.U.E.L. , alle ore 23:51 del 24.06.2019, non erano stati ancora resi dai rispettivi Dirigenti, e

*el*

pertanto. questo Collegio, con propria nota n.11 del 25.06.2019, ha avvisato il Presidente del Consiglio Comunale della sua impossibilità a rendere il parere di competenza:

- ricevuto il parere di regolarità tecnica rilasciato, con propria nota prot. n.42059 del 25.06.2019, dal Dirigente del 4° Settore Ambiente e Politica del Territorio – Ing. Tommaso La Malfa – agli emendamenti presentati dal Consigliere Comunale Giuseppe Midili, con il quale il medesimo Dirigente rende parere contrario all'emendamento contrassegnato dal n.1, parere favorevole agli emendamenti nn. 2 e 3, parere contrario all'emendamento n.4 e parere favorevole all'emendamento n.5 per i motivi ivi contenuti;
- ricevuto il parere di regolarità tecnica rilasciato, con propria nota prot. n.42245 del 26.06.2019, dal Dirigente del 4° Settore Ambiente e Politica del Territorio – Ing. Tommaso La Malfa – agli emendamenti presentati dai Consiglieri Comunali Rosario Piraino, Maria Magliarditi, Francesco Alesci e Gaetano Mani, con il quale il medesimo Dirigente rende parere contrario agli emendamenti contrassegnati ai nn. 1 e 2;
- visto il parere di regolarità contabile rilasciato, dal Dirigente del II° Settore, Dott. Michele Bucolo;

**Tutto ciò premesso.**

in relazione alla propria competenza ed ai sensi dell'art.239 lettera b) del D.Lgs n. 267/2000, questo Organo di Revisione, ai sensi dell'art.239, lettera b), del D. Lgs. 18.08.2000 n.267, esprime il proprio parere sugli emendamenti presentati:

• **Emendamento n.1 Consigliere G. Midili:** Art. 9 Statuto – Consiglio di Amministrazione.

Le cause di ineleggibilità e di decadenza sono espressamente disciplinate dagli art. 2382 c.c. e art. 2399 c.c.

Le cause di incompatibilità ed impedimento sono disciplinate dal D. Lgs. 08.04.2013 n.39.

L'emendamento proposto vorrebbe introdurre delle fattispecie non disciplinate dalle norme in vigore. Pertanto, visto anche il parere tecnico rilasciato, si conferma il **parere contrario**.

• **Emendamento n.2 Consigliere G. Midili:** Art.9 Statuto – Consiglio di Amministrazione.

L'emendamento proposto vorrebbe modificare la durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 anni a tre, nonché il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile.

Sull'emendamento così come proposto, questo Collegio esprime **parere favorevole**, atteso anche il parere tecnico favorevole.

• **Emendamento n.3 Consigliere G. Midili: Art.11 Statuto – Revisore dei Conti**

L'emendamento proposto vorrebbe modificare le modalità di nomina del Revisore dei Conti, seppur assegnandone la selezione sempre all'Assemblea dei Consorziati. In particolare, l'emendamento vorrebbe disciplinare la nomina del Revisore dei Conti secondo la normativa vigente. Non viene specificata quale normativa.

Attesa la natura pubblicistica del costituendo Consorzio, si presuppone che l'emendamento voglia fare riferimento alla normativa vigente che disciplina la nomina del Revisore dei Conti negli Enti Locali ed, in particolare, faccia riferimento all'Art. 6 della Legge Regionale 11.08.2016 n.17, modalità di nomina già disciplinata dall'art.10 della L.R. n.3 del 17.03.2016.

Se l'emendamento è proposto è da intendersi in questi termini, questo Collegio esprime **parere favorevole**, atteso anche il parere tecnico favorevole.

• **Emendamento n.4 Consigliere G. Midili: Art.12 Statuto – Organizzazione del Consorzio**

L'emendamento proposto vorrebbe modificare le modalità di definizione del profilo di Direttore Responsabile dell'Area Marina Protetta e costituzione del relativo rapporto cassando il riferimento al D.M. n.932 del 11.12.2003 Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare che, invece, disciplina compiutamente i requisiti di professionalità che il candidato deve possedere per l'assunzione dell'incarico. L'emendamento, di fatto, non propone una norma specifica ed appare vago nella sua stesura.

Pertanto, visto anche il parere tecnico rilasciato, si conferma il **parere contrario**.

• **Emendamento n.5 Consigliere G. Midili: Art.2 Statuto – Sede e durata**

L'emendamento proposto vorrebbe modificare la durata del Consorzio in anni venti.

Visto l'art. 2604 del c.c. che prevede una durata minima di anni dieci, questo Collegio esprime **parere favorevole**, atteso anche il parere tecnico favorevole.

• **Emendamento n.1 Consigliere R. Piraino ed altri: Art. 4 Atto Costitutivo – Fondo consortile.**

L'emendamento proposto vorrebbe introdurre per l'Associazione Onlus, selezionata secondo determinazione dirigenziale n.112 del 22.03.2019, oltre al contributo in denaro di € 3.000,00, l'obbligo di apportare un ulteriore contributo sotto forma di impiego di numero tre personale volontario (per lo svolgimento dell'attività consortile si suppone).

Il parere tecnico è contrario in quanto la determinazione dirigenziale n.112 del 22.03.2019 prevede già, per convenzione, l'utilizzo di una serie di figure professionali fornite dall'Associazione Onlus.

Visto che i Consiglieri proponenti, di fatto, non fanno altro che chiedere di formalizzare nell'atto costitutivo l'utilizzo di quelle figure professionali individuate nella determinazione dirigenziale più volte citata a titolo di contributo "tecnico" da parte dell'Associazione Onlus selezionata, questo Collegio **non esprime parere perchè ritiene che la materia esula dalle proprie competenze e non ha incidenza finanziaria a carico dell'Ente**, lasciando al buon senso delle parti trovare la forma più adeguata da inserire nell'art.4 del redigendo Atto Costitutivo.

• **Emendamento n.2 Consigliere R. Piraino ed altri:** Art.8 Statuto – Assemblea

L'emendamento proposto vorrebbe cassare il comma 4 dell'art.8 dello statuto e sostituire il comma 6 del medesimo art.8 con il seguente:

*"L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando i rappresentanti dei consorziati presenti costituiscono più della metà delle quote consortili complessivamente sottoscritte ed, in seconda convocazione, almeno il 50 % delle quote consortili rappresentate dai partecipanti. Ogni consorzio esprime nell'Assemblea un numero di voti pari alle proprie quote di partecipazione al Consorzio. L'Assemblea delibera in sede ordinaria, in prima convocazione, con il voto favorevole dei consorziati presenti che rappresentino più della metà delle quote di partecipazione complessivamente sottoscritte da tutti i consorziati, in seconda convocazione, con il voto favorevole dei consorziati presenti che rappresentino il 50 % delle quote di partecipazione complessivamente sottoscritte da tutti i consorziati".*

L'emendamento vuole introdurre un comma 6 bis con il seguente testo:

*"L'Assemblea straordinaria è validamente costituita sia in prima convocazione che in seconda, quando i rappresentanti dei consorziati presenti rappresentano la totalità delle quote consortili sottoscritte e delibera con il voto favorevole dei consorziati che rappresentino la totalità delle quote consortili sottoscritte da tutti i consorziati".*

In ordine alla modifica proposta del comma 6 dell'art.8, il parere tecnico è contrario in quanto, a parere del Dirigente Responsabile del 4° Settore, il meccanismo di votazione connesso al possesso della percentuale delle quote di ogni partecipante al Consorzio appare di difficile applicazione in quanto le singole quote, ancorchè economicamente stabilite, non sono definite nel loro valore nominale.

A parere di questo Collegio, invece, il **parere deve essere contrario** non perchè legato alla difficile applicazione perchè le quote consortili non sono definite nel loro valore nominale ma perchè la normativa in materia di consorzi prevede la diversa regolamentazione degli stessi Consorzi in maniera differente dalla normativa vigente per la gestione delle società di capitali aventi scopo di lucro.

er  
4

Mentre le società di capitali (S.p.A. , s.r.l.) conseguono utili che devono essere distribuiti secondo le quote di possesso del capitale sociale (o perdite che devono essere coperte con lo stesso criterio) per cui le decisioni assembleari devono essere assunte a maggioranza dai soci secondo le rigide percentuali di possesso delle quote sociali, cosa molto diversa è per l'Istituto giuridico del Consorzio.

L'istituto giuridico del consorzio è disciplinato negli articoli che vanno dal 2602 al 2615-ter del Libro V. Titolo X. Capo II, del codice civile. Con il contratto di consorzio due o più imprenditori (sia persone fisiche che società, come pure Enti pubblici di diversa natura, istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese o Enti. Tali soggetti rimangono autonomi e liberi di operare, salvo quanto previsto dal contratto consortile.

Fondamentale distinzione si ha tra i consorzi con attività interna e quelli con attività esterna: le disposizioni degli articoli dal 2602 al 2611 del codice civile si riferiscono al consorzio in generale, mentre gli articoli 2612 e seguenti riguardano i consorzi con attività esterna.

Il Consorzio è un **istituto finalizzato al conseguimento di uno scopo mutualistico**. Il fine non sicuramente quello di lucro, quanto quello di ottenere in capo ai singoli consorziati dei vantaggi economici indiretti quali, ad esempio, una riduzione dei costi, un miglioramento dei servizi e, più in generale, il conseguimento di benefici che, nel nostro caso, i singoli Enti Consorziati non riuscirebbero ad ottenere.

L'unica indicazione su che cosa si debba intendere per scopo mutualistico si rinviene nella relazione ministeriale al codice civile (n. 1025), in cui si evince come esso consista "nel fornire ai soci beni o servizi o occasioni di lavoro a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato".

Mancando una precisa definizione in termini generali di che cosa sia lo scopo mutualistico, pare opportuno prendere le mosse dall'ambito dello scopo mutualistico tipico delle società cooperative.

Invero, lo scopo mutualistico della cooperativa non dovrebbe essere cosa diversa dalla causa mutualistica che caratterizza anche i consorzi.

Come per le società cooperative, la causa mutualistica dei consorzi può essere graduata a seconda della fattispecie prevista: consorzio con attività interna o con attività esterna. Nel primo caso, in assenza di un'attività verso terzi, viene a realizzarsi indiscutibilmente una mutualità pura, mentre nel secondo caso, trattandosi di consorzi che agiscono anche con i terzi a condizioni di mercato, si rientrerebbe nel concetto di scopo prevalentemente mutualistico.

Nel caso del costituendo Consorzio dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo si applica il disposto contenuto nell'art. 2606 del codice civile:

*“Se il contratto non dispone diversamente, le deliberazioni relative all'attuazione dell'oggetto del consorzio sono prese col voto favorevole della maggioranza dei consorziati.*

*Le deliberazioni che non sono prese in conformità alle disposizioni di questo articolo o a quelle del contratto possono essere impugnate davanti all'autorità giudiziaria entro trenta giorni. Per i consorziati assenti il termine decorre dalla comunicazione o, se si tratta di deliberazione soggetta ad iscrizione, dalla data di questa”.*

Quanto previsto nel redigendo statuto del Consorzio, ai comma 4 e 6 dell'art.8, corrisponde a quanto disposto dall'art.2606 del codice civile.

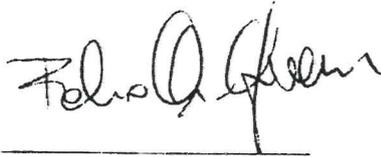
Per il comma 6 bis che si vorrebbe introdurre con l'emendamento, vale lo stesso ragionamento.

**Per questi motivi, il parere del Collegio al suddetto emendamento è contrario.**

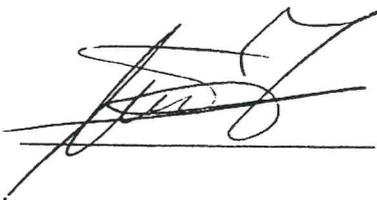
Milazzo, 27 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

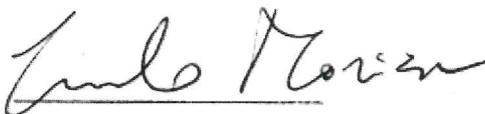
Dott. Fabio Ginevra



Dott. Franco Amata



Dott. Carmelo Marisca





# CITTA' di MILAZZO

4° Settore

"Ambiente e Politica del Territorio"

Prot. \_\_\_\_\_/4° Settore del

24.06.2019

**OGGETTO:** Emendamenti relativi alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17.05.2019 "Consorzio di gestione dell'area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi statuto e atto costitutivo". Pareri

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

e, p.c  
Al Sig. Sindaco

Al Segretario Generale

In riscontro alla nota pervenuta mezzo piattaforma Halley in data 24.06.2019, ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 art. così come modificato dall'art. 12 L.r. 30/20000 in ordine alla proposta di Deliberazione C.C. n. 14 del 17.05.2019, si formulano i pareri sui seguenti emendamenti.

### **Emendamento n.1 ( Atto Costitutivo)**

#### **TESTO**

1) Aggiungere alla fine dell'art. 4 la seguente frase : "... L'associazione ... oltre a versare euro 3.000,00 apporterà un contributo che consiste nell'impiego minimo di n. 3 personale volontario.

La proposta progettuale presentata dall'Associazione Onlus Marevivo con sede in Roma - Lungotevere Arnaldo da Brescia - Partita Iva 01647171006 - selezionata all'esito della Manifestazione di Interesse giusta determinazione dirigenziale n. 112 del 22.03.2019, prevede già l'utilizzo delle seguenti risorse umane :

- a) n. 4 Volontari/educatori ambientali ( a cui è demandato il servizio all'interno dell'info point, la cura dei rapporti con le scuole, la guida alla conoscenza del territorio).
- b) n. 1 Esperto di ecologia.
- c) n. 1 Biologo marino
- d) n. 1 Esperto della comunicazione.

Parere : **CONTRARIO.**

### **Emendamento n.2 ( Statuto)**

2) **Cassare** il comma 4 dell'art. 8

Sostituire il comma 6 dell'art. 8 con il seguente:

#### **TESTO**

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando i rappresentanti dei consorziati presenti costituiscono più della metà delle quote consortili complessive.

vamente sottoscritte ed, in seconda convocazione, almeno il 50% delle quote consortili rappresentate dai partecipanti.

Ogni consorziato esprime nell'Assemblea un numero di voti pari alle proprie quote di partecipazione al Consorzio. L'assemblea delibera in sede ordinaria, in prima convocazione, con il voto favorevole dei consorziati presenti che rappresentino più della metà delle quote di partecipazioni complessivamente sottoscritte da tutti i consorziati, in seconda convocazione, con il voto favorevole dei consorziati presenti che rappresentino il 50% delle quote di partecipazioni complessivamente sottoscritte da tutti i consorziati. Aggiungere dopo il comma 6 dell'art. 8 il seguente :

6bis.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita sia in prima convocazione che in seconda quando i rappresentanti dei consorziati presenti rappresentano la totalità delle quote consortili sottoscritte, e delibera con voto favorevole dei consorziati che rappresentino la totalità delle quote consortili sottoscritte da tutti consorziati.

### Parere

La volontà relativa all'inserimento di un sistema di "pesi e contrappesi" desumibile dal testo dell'emendamento presentato, appare già preservata nel testo originario del comma 6 dell'art. 8 dello Statuto che prevede "... L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti, e delibera a maggioranza con voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Per le modifiche al presente statuto ed al regolamento interno, previo parere favorevole del MATTM-PNM, è richiesta l'unanimità dei Consorziati."

Per quanto attiene il "meccanismo" di votazione connesso al possesso della percentuale delle quote di ogni partecipante al Consorzio, appare di difficile applicazione in quanto le singole quote, ancorchè economicamente stabilite ( €. 5000 Comune di Milazzo, €. 2.500 Università di Messina ed €. 2.500 Associazione "Marevivo") non sono definite nel loro valore nominale.

Il Comma 6 bis che introduce le "competenze" dell'Assemblea straordinaria senza però ridisegnare, quelle "ordinarie" contemplate al comma 3 dell'art. 6 del testo originario, presenta profili di criticità rispetto all'interno impianto di competenze dell'organo assembleare.

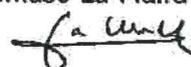
In ogni caso l'originario testo prevede già che "... Per le modifiche al presente statuto ed al regolamento interno, previo parere favorevole del MATTM-PNM, è richiesta l'unanimità dei Consorziati ..."

Parere : **CONTRARIO**

Il Coordinatore del 3° Servizio  
Funzionario Direttivo Amministrativo  
( Dott. Domenico Lombardo)



IL DIRIGENTE  
(Ing. Tommaso La Malfa)





**COMUNE DI MILAZZO**  
Città Metropolitana di Messina  
1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

OGGETTO: Emendamenti relativi alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/05/2019 “Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta di Capo Milazzo. Approvazione schemi Statuto ed Atto Costitutivo”.

PARERE SULLA REGOLARITA’ CONTABILE

**Emendamento n. 1 Consigliere R. Piraino ed altri (Atto Costitutivo)**

L’emendamento non rileva aspetti di valutazione di natura contabile.

**Emendamento n. 2 Consigliere R. Piraino ed altri (Statuto)**

L’emendamento non rileva aspetti di valutazione di natura contabile.

Milazzo, 26 giugno 2019



Il Dirigente  
Dr. Michele Bucolo

Al Segretario Comunale

Al Dirigente IV Settore

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

**OGGETTO:** Emendamenti relativi alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17.05.2019 "Consorzio di gestione dell'area Marina Protetta di Capo Milazzo.

In riferimento alla nota prot. n. 42103 del 25.06.2019, segnatamente al parere reso in ordine all'emendamento n.2 (Statuto), preso atto che l'Ufficio, per quanto attiene il "meccanismo" di votazione connesso al possesso della percentuale delle quote di ogni partecipante al Consorzio, lo ha ritenuto "... **di difficile applicazione** ..." in quanto le singole quote, ancorchè economicamente stabilite ( €. 5000,00 Comune di Milazzo, € 2.500,00 Università di Messina ed €. 2.500,00 Associazione "Marevivo") non sono definite nel loro valore nominale,

si chiarisce quanto segue:

che ogni Consorziato esprime nell'Assemblea un numero di voti pari alle proprie quote di partecipazione al Consorzio, già definite nell'Atto Costitutivo all'art.4 e pertanto l'equivalenza con il numero dei voti, nel caso del Comune, potrebbe essere rapportata al valore nominale di 5000 (50%).

Quanto sopra è posto anche a chiarimento in ordine alle criticità rilevate dall'Ufficio per quanto attiene la proposta relativa all'inserimento del comma 6 bis.

Alla luce dei chiarimenti che si ritiene di aver effettuato con la presente nota, si richiede la revisione del parere reso in data 25.06.2019 all'ordine all'emendamento in oggetto.

I Consiglieri Comunali  
Rosario Piraino  
Maria Magliarditi



# COMUNE DI MILAZZO

4° Settore

Ambiente e Politica del Territorio

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 14 del 17.05.2019

IL PROPONENTE: .....

Oggetto: Consorzio di Gestione dell' Area Marina Protetta "Capo Milazzo". Approvazione schemi Statuto e Atto Costitutivo.

**Premesso che :**

- in Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2005 è stata pubblicata l'intesa stipulata il 14 luglio 2005 fra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone di mare ricadenti nelle aree marine protette;
- l'art. 1, comma 116 della legge 27 dicembre 2013, n.147, integra con l'area "Capo Milazzo" le aree marine di ripopolamento previste dalla legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, art. 36, comma 1, e che, all'art. 1, comma 117, prevede specifici incrementi di spesa al fine di garantire l'istituzione delle aree marine protette;
- con nota prot. 11449/PNM del 5 giugno 2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento istitutivo dell'area marina protetta "Capo Milazzo" alla Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata intesa generale, e agli Enti territorialmente interessati;
- con decreto direttoriale prot. 12112/PNM del 16 giugno 2014 è stata stipulata una convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), per l'aggiornamento degli studi conoscitivi ed il supporto all'iter istruttorio per l'istituzione, tra le altre, dell'area marina protetta "Capo Milazzo", nel Comune di Milazzo;
- che, la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con nota prot. 13099 del 16 giugno 2016, ha chiesto ad ISPRA di elaborare la proposta conclusiva di perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela dell'area marina protetta trasmessa dall'ISPRA con nota prot. 37169 del 21 giugno 2016;

**Atteso che**

- con Protocollo d'Intesa, siglato in data 7 luglio 2016, fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana e gli Enti Gestori delle Aree Marine Protette situate in Sicilia, è stata potenziata la rete delle aree marine protette per l'ottimizzazione della gestione;
- con nota n. 4590 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata - prot. CSR 0004590 P-4.23.2.14 del 19 ottobre 2016 sono stati trasmessi gli schemi definitivi del Decreto Istitutivo e del Decreto di Regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo" affinché gli enti interessati esprimano il



parere in merito;

- che con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata-prot. CSR 0004630 P-4.23.2.14 del 21.10.2016 sono stati trasmessi la cartografia, recante la perimetrazione e la zonazione dell'area marina protetta "Capo Milazzo" affinché gli enti interessati esprimano il parere in merito;
- con decreto n. 153 del 26.11.2018 del Ministro dell'Ambiente e di tutela del territorio del mare ai sensi dell'art.19 comma 5 della legge 6 Dicembre 1991 n. 394 è stato approvato il regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo";

#### Visti

- il decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze con il quale viene istituita l'Area Marina Protetta denominata "Capo Milazzo";
- il decreto n. 153 del 26 novembre 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del Mare, ai sensi dell'art.19 comma 5 della legge 6 Dicembre 1991 n. 394 con il quale è stato approvato il regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo";

**Vista** la Gazzetta ufficiale n. 55 serie generale del 06 marzo 2019 relativa alla pubblicazione del decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze con il quale viene istituita l'Area Marina Protetta denominata "Capo Milazzo";

**Considerato** che l'art. 7 rubricato - Gestione dell'area marina protetta- del decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare il quale prevede che la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo", ai sensi dell'art. 19 della legge n. 394 del 1991, così come integrato dall'art. 2, comma 37, della legge n. 426 del 1998 e smi, è affidata ad un consorzio di gestione omonimo e appositamente costituito;

**Visti** gli schemi di statuto e atto costitutivo del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo, approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare con nulla osta di cui alla nota del 03.04.2019 n. prot. 97047140583 che si allegano alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

**Preso atto** delle risultanze relative alla procedura per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di un'Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L. 6.12.1991 n. 394, per la partecipazione del consorzio dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" di cui al verbale del 08.05.2019 pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente in data 17.05.2019 al n.2002;

**Ritenuto** costituire con l'Università di Messina e l'Associazione "Marevivo Onlus" con sede legale in Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia, un Consorzio misto per la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" denominato Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" per l'esercizio delle funzioni di cui decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare;

#### Ritenuto

- approvare lo schema dell'atto costitutivo del Consorzio di gestione dell'Area



Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 6 (sei) articoli che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

- approvare lo schema dello Statuto del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 18 ( diciotto) articoli che si allega alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il legale rappresentante dell'Ente di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote consortili, dando mandato di apportare eventuali modifiche allo Statuto purché di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie innanzi al Notaio;

**Visti:**

- ✓ la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e riconosciuta la competenza dell'organo consiliare a deliberare sulla presente proposta;
- ✓ il proprio Statuto;
- ✓ dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.
- ✓ la legge 31 dicembre 1982, n. 979 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni per la difesa del mare;
- ✓ la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;
- ✓ la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ l'art. 1 comma 10 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino;
- ✓ l'art. 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e successive modifiche e integrazioni recante nuovi interventi in campo ambientale;
- ✓ la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante disposizioni in campo ambientale;
- ✓ il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;
- ✓ l'art. 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**SI PROPONE**

1. per le motivazioni di cui in premessa e per effetto di quanto disposto dal decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare istitutivo dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo", di costituire con l'Università degli Studi di Messina e l'Associazione "Marevivo onlus" con sede legale in Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia, un Consorzio misto per la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" denominato Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo"



per l'esercizio delle funzioni di cui al citato decreto;

2. di approvare lo schema di atto costitutivo del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 6 (sei) articoli che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di Statuto del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 18 (diciotto) articoli che si allega alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante;
4. di autorizzare il legale rappresentante dell'Ente di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote consortili, dandogli mandato di apportare eventuali modifiche allo statuto purchè di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie innanzi al Notaio;
5. di dare mandato, al Dirigente del 4° Settore Ambiente e Politica del Territorio" dell'Ente di adottare tutti gli atti di gestione di competenza consequenziali al presente atto e strumentali alla costituzione del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo";
6. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria dell'Ente di adottare tutti gli atti di gestione di competenza inerenti gli aspetti finanziari e contabili consequenziali al presente atto e strumentali alla costituzione del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo";
7. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante la necessità di formalizzare tutti gli adempimenti connessi alla costituzione del Consorzio.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)

Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 17.05.2019

Il Coordinatore del 3° Servizio  
Funzionario direttivo Amministrativo  
Dott. Domenico Lombardo



Il Dirigente del 4° Settore  
Ing. Tommaso La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime parere favorevole

li, 17/05/2019

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE del Dipartimento

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L. 142/1990 RELATIVO ALLA CO-  
PERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA:

Si attesta che somma di euro ..... viene imputata al  
codice ....., intervento ....., ex Capitolo ....., del bilan-  
cio ....., gestione.....

li, .....

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

ALLENORIO "A"

N. del Repertorio - N. della Raccolta

ATTO COSTITUTIVO

DEL "CONSORZIO DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO"

con sede in Milazzo

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno

del mese di ..... dell'anno duemiladiciannove in

Avanti a me, ....., Notaio in Messina, iscritto presso  
il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona  
Pozzo di Gotto, Taormina e Mistretta

SONO PRESENTI

COMUNE DI MILAZZO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

ASSOCIAZIONE

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei comparenti i  
quali stipulano quanto segue:

**Articolo 1** - Per effetto di quanto disposto dal decreto del  
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

del 17 maggio 2018, art. 7, che ha istituito l'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, come integrati dall'articolo 17, comma 4, della legge 23 marzo 2001, n. 93, e dall'articolo 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, è costituito, secondo le previsioni di cui agli articoli 2602 e seguenti del codice civile, un consorzio di scopo misto con attività esterna denominato **"Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo"**.

**ARTICOLO 2** - La sede legale del Consorzio è costituita presso la sede del Comune di Milazzo.

La durata del Consorzio è stabilita sino al trentuno dicembre duemilaventisei e potrà essere prorogata a norma di legge, fatta salvo il venir meno dello scopo o il suo scioglimento anticipato.

**ARTICOLO 3** - Il Consorzio ha come scopo la gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018.

Il Consorzio si impegna a osservare le disposizioni di cui ai decreti di istituzione e di approvazione dei regolamenti e ottempera agli obblighi essenziali di cui all'art. 7 del decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Il Consorzio, nello svolgimento delle funzioni di Ente Gestore, persegue le finalità dell'"Area Marina protetta Capo Milazzo"

previste dalla legge 31 dicembre 1982, n. 979, dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dal decreto istitutivo del 17 maggio 2018.

In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue:

a) la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale;

b) la promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;

c) la realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

d) la promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, anche privilegiando le attività ecocompatibili locali, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo responsabile ed alla fruizione delle categorie socialmente sensibili;

e) la realizzazione di politiche di sistema con le altre aree naturali protette e lo scambio di esperienze.

**Articolo 4** - Il fondo consortile è costituito:

- dalle quote di costituzione versate da ciascun consorziato come di seguito indicate:

€ 5.000,00, pari al 50%, da parte del Comune di Milazzo;

€ 2.500,00, pari al 25%, da parte dell'Università di Messina;

€ 2.500,00, pari al 25%, da parte di .....

- dalle quote annuali versate dai seguenti consorziati a titolo di contributo alle spese di gestione, da versare entro il mese di giugno/luglio per l'importo di:

euro 10.000,00 per il Comune di Milazzo;

euro 1.000,00 per .....

Le suddette quote non potranno essere variate e costituiscono obbligo. Per giustificate ragioni potrà essere richiesta al Ministero la variazione delle quote consortili annuali di ciascun consorziato e il Ministero provvederà ad emettere, a tal riguardo, provvedimento di approvazione o di diniego di detta richiesta di variazione.

Il contributo dell'Università consiste in apporto di opera scientifica e di ricerca, attività che, sulla base di proposte presentate dall'Università ai soggetti consorziati, saranno approvate dall'Assemblea Consortile.

**Articolo 5** - Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da ulteriori 4 (quattro) membri nominati dall'Assemblea come segue:

- su proposta del Sindaco di Milazzo, 3 (tre) componenti;

- su proposta del Rettore dell'Università di Messina, 1 (uno) componente;

- su proposta del Presidente dell'associazione ....., 1 (uno) componente.

I Consorziati ora stesso nominano quali Componenti il Consiglio di Amministrazione

I Componenti il Consiglio di Amministrazione accettano la carica conferita e dichiara che a suo carico non sussiste alcuna causa di incompatibilità o di ineleggibilità.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la direzione e la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, tranne gli atti che siano, dalla legge o dal presente statuto, tassativamente riservati all'Assemblea dei consorziati.

Quale Presidente viene designato

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma sociale e la rappresentanza legale del Consorzio di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa, di fronte ai

terzi ed in giudizio di qualsiasi grado.

**Articolo 6** - Il Consorzio è regolato, oltre che dalla legge e dal presente atto costitutivo, anche dallo statuto che debitamente, firmato dalle parti e da me Notaio, al presente si allega sotto la lettera "A" per farne parte integrante.

Le spese del presente, relative e consequenziali sono a carico del Consorzio.

STATUTO

DEL "CONSORZIO DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO"

con sede in Milazzo

ARTICOLO 1

**Costituzione e denominazione**

1. Per effetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018, art. 7, che ha istituito l'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, come integrati dall'articolo 17, comma 4, della legge 26 marzo 2001, n. 93, e dall'articolo 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, è costituito, secondo le previsioni di cui agli articoli 2602 e seguenti del codice civile, un consorzio di scopo misto con attività esterna denominato "Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo".

ARTICOLO 2

**Sede e Durata**

1. La sede legale del Consorzio è costituita presso la sede del Comune di Milazzo.
2. La durata del Consorzio è stabilita sino al trentuno dicembre duemilaventisei e potrà essere prorogata a norma di legge, fatta salvo il venir meno dello scopo o il suo scioglimento anticipato.

ARTICOLO 3

**Finalità**

1. Il Consorzio ha come scopo la gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018.

2. Il Consorzio si impegna a osservare le disposizioni di cui ai decreti di istituzione e di approvazione dei regolamenti e ottempera agli obblighi essenziali di cui all'art. 7 del decreto istitutivo dell'area marina protetta.

3. Il Consorzio, nello svolgimento delle funzioni di Ente Gestore di cui all'art. 4, persegue le finalità dell'"Area Marina protetta Capo Milazzo" previste dalla legge 31 dicembre 1987, n. 979, dalla legge 6 dicembre 1991, e 1994 e dal decreto istitutivo del 17 maggio 2018.

4. In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue:

a) la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale;

b) la promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;

c) la realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e

della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

d) la promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, anche privilegiando le attività ecocompatibili locali, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo responsabile ed alla fruizione delle categorie socialmente sensibili;

e) la realizzazione di politiche di sistema con le altre aree naturali protette e lo scambio di esperienze.

#### ARTICOLO 4

##### Funzioni ed attività

1. Il Consorzio, quale Ente gestore dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" e legale rappresentante, svolge le funzioni di carattere organizzative ed amministrative necessarie al perseguimento delle finalità dell'area marina protetta di cui all'art. 3.

2. Con apposita convenzione, stipulata con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura e del mare (MATTM-PNM), saranno dettagliati gli obblighi e le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" a cui il presente Consorzio si impegna a attenersi.

3. Per il miglior svolgimento delle sue funzioni, il Consorzio instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, gli altri Enti Pubblici ed altri Enti gestori di aree naturali protette, gli

istituti di ricerca pubblici e privati e le associazioni, e stipula con essi convenzioni ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dall'Assemblea consortile.

4. La sorveglianza sull'area marina protetta spetta alla competente Capitaneria di Porto e alla Polizia municipale del Comune di Milazzo, ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come modificato dall'articolo 2, comma 17 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, anche mediante l'assegnazione funzionale di propri dipendenti anche a tempo determinato.

5. Ai fini dello svolgimento delle attività di sorveglianza, il Consorzio assicurerà il coordinamento con la competente Capitaneria di Porto, anche mediante uno specifico protocollo operativo.

6. Il Consorzio potrà svolgere, oltre alle funzioni di cui al comma 1, funzioni/attività di promozione, di educazione e informazione ambientale.

7. Il Consorzio opera senza assumere obbligazioni in nome e per conto dei singoli consorziati.

## **ARTICOLO 5**

### **Fondo Consortile, Risorse ed Oneri**

1. Il fondo consortile è costituito:

a) dalle quote di costituzione versate da ciascun consorziato come definite all'articolo 4 dell'atto costitutivo del Consorzio di cui il presente Statuto è parte integrante;

b) dai conferimenti in natura e in prestazioni da parte dei consorziati, ivi compresa la prestazione del personale per il

funzionamento dell'area marina protetta;

c) dai contributi di Enti Pubblici, dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali destinati alla gestione ed al miglioramento delle strutture, alla ricerca, alla formazione professionale, all'educazione ed alla divulgazione delle attività dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo";

d) dai contributi di enti e società private come indicato da apposito regolamento che ne stabilisce i criteri di selezione;

e) dalle risorse derivanti dalle attività di gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo";

f) da eventuali fondi supplementari assecurati dai consorziati;

g) dalle quote annuali versate dai seguenti consorziati a titolo di contributo alle spese di gestione.

2. Le suddette quote annuali di cui alla lettera g) non potranno essere variate e costituiscono obbligo dei consorziati.

Per giustificate ragioni potrà essere richiesta al Ministero la variazione delle quote consortili annuali di ciascun consorziato e il Ministero provvederà ad emettere, a tal riguardo, provvedimento di approvazione o di diniego di detta richiesta di variazione.

Il contributo dell'Università consiste in apporto di opera scientifica e di ricerca, attività che, sulla base di proposte presentate dall'Università ai soggetti consorziati, saranno approvate dall'Assemblea Consortile.

3. Il fondo consortile non potrà in alcun modo essere diviso tra i consorziati. I terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.

4. Le risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché quelle derivanti dalla gestione dell'area marina protetta, sono utilizzate esclusivamente per la gestione della medesima nell'ambito delle finalità stabilite dal decreto di istituzione, dalla convenzione di affidamento in gestione stipulata con il Ministero, di cui all'art.4, e dal presente statuto, e tenuto conto della normativa vigente in materia.

5. Ad eccezione degli oneri connessi all'incarico di Direttore dell'area marina protetta, relativamente alle spese per risorse umane si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n.179 del 2002.

6. Il Consorzio non ha fini di lucro ed è tassativamente vietata la distribuzione di utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai consorziati, anche in caso di scioglimento del Consorzio. Gli utili o gli eventuali avanzi di gestione vengono destinati alla costituzione di un fondo di riserva straordinario per finanziare interventi nell'ambito dell'oggetto sociale. In tal caso il Consiglio di Amministrazione provvederà a sottoporre all'Assemblea un programma di attività da finanziare con le risorse di tale fondo.

7. Le spese di gestione, in mancanza delle risorse di cui ai punti c) e d) del superiore primo comma, devono essere

contenute nell'importo complessivo delle risorse di cui ai punti b), e), f) e g) del superiore primo comma.

8. Al Consorzio possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

9. Tutti i beni in dotazione, al pari dei beni direttamente acquisiti dal Consorzio, sono iscritti nel libro dei cespiti del Consorzio e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari. L'eventuale acquisizione di beni mobili, immobili e di diritti reali deve essere sottoposta alla specifica approvazione del MATTM-PNM.

10. In caso di scioglimento del Consorzio o comunque nel caso in cui per qualunque causa venga meno l'affidamento in gestione dell'area marina protetta, tutti i beni mobili e immobili facenti parte del patrimonio del Consorzio dell'area marina protetta medesima saranno trasferiti al nuovo soggetto gestore individuato dal MATTM-PNM.

## **ARTICOLO 6**

### **Conсорziati**

1. L'ammissione di nuovi consorziati dovrà essere deliberata dall'Assemblea, previa autorizzazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Il recesso di uno dei consorziati comporta lo scioglimento del Consorzio.

3. I consorziati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, possono volontariamente contribuire con ulteriori risorse, con dislocazione di proprio personale, cessione anche temporanea di beni, senza che da tali conferimenti derivi

l'attribuzione di maggiori diritti rispetto agli altri consorziati.

4. Per l'espletamento delle proprie attività di gestione il Consorzio, dopo averne valutato l'effettiva convenienza, potrà avvalersi, oltre che dell'opera e delle prestazioni di terzi, anche dei servizi e delle strutture dei consorziati; resta inteso che i consorziati dovranno garantire a titolo non oneroso lo svolgimento delle attività ordinarie così come individuate nel documento condiviso "Proposta per l'istituzione del Consorzio per la gestione dell'area marina protetta Capo Milazzo" che costituisce parte integrante del presente Statuto.

#### **ARTICOLO 7**

##### **Organi del Consorzio**

1. Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consorzio;
- d) il Revisore dei Conti.

#### **ARTICOLO 8**

##### **Assemblea**

1. L'Assemblea è costituita dai Consorziati nella persona del Sindaco del Comune di Milazzo, dal Rettore dell'Università e dal Presidente dell'Associazione Ambientalista....., o da loro delegati.

2. L'Assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune di Milazzo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più

anziano d'età.

3. L'Assemblea è titolare della funzione d'indirizzo generale dell'attività del Consorzio e ad essa competono le seguenti funzioni:

a) elegge i membri del Consiglio di Amministrazione e nomina il Revisore dei Conti;

b) approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo approvati dal Consiglio di Amministrazione;

c) approva il programma annuale di gestione;

d) delibera le proposte di modifica dello statuto e dell'atto costitutivo;

e) delibera sull'indennità e sul rimborso spese del Revisore dei Conti;

f) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;

g) approva le proposte da sottoporre al MATTM-PNM per l'aggiornamento dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" e della sua regolamentazione;

h) approva gli atti di indirizzo sull'attività del Consorzio e di controllo sull'attuazione dei medesimi;

i) approva le relazioni annuali sull'attività di gestione, monitoraggio, controllo e vigilanza dell'area marina protetta;

j) delibera sulle modificazioni al presente statuto;

k) delibera sullo scioglimento del Consorzio;

l) delibera sull'anticipato scioglimento del Consiglio di Amministrazione per gravi motivi.

4. L'Assemblea assume le proprie deliberazioni con un voto per ciascun componente.

5. Possono partecipare all'Assemblea tutti i consorziati in regola con il versamento delle quote annuali e con l'assolvimento degli obblighi consortili.

6. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti, e delibera a maggioranza con voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Per le modifiche al presente statuto ed al regolamento interno, previo parere favorevole del MATTM-PNM, è richiesta l'unanimità dei Consorziati.

7. Alle sedute dell'Assemblea partecipano senza diritto di voto il Presidente del Consorzio ed il Direttore dell'area marina protetta. Può altresì partecipare, su invito del Presidente, anche il Revisore dei Conti.

8. L'Assemblea è convocata dal suo Presidente:

- almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo e per la verifica dell'andamento gestionale;

- ogni volta che sia necessario trattare argomenti di competenza assembleare, anche su richiesta del Presidente del Consorzio o di 2 Consorziati.

9. La convocazione viene fatta almeno 8 (otto) giorni prima della riunione mediante nota ; inviata via fax/raccomandata/email/pec con conferma di ricezione contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'incontro e l'ordine del giorno. Nell'avviso può essere

fissata la seconda convocazione, con le medesime indicazioni.  
Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata 2 (due) giorni prima dell'incontro mediante email con avviso di ricezione recante in sintesi gli argomenti da trattare.

10. Delle riunioni assembleari viene redatto un verbale sul libro delle Assemblee.

11. L'Assemblea può svolgersi anche in via telematica (video/teleconferenza, ecc.). A tal fine, è necessario che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti e il regolare svolgimento dell'adunanza, e che vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi virtuali nei quali gli intervenuti potranno affluire o i mezzi telematici da utilizzare, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante, onde consentire la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

## ARTICOLO 9

### Consiglio di Amministrazione

1. Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente di cui all'art. 10 e da ulteriori 4 (quattro) membri nominati dall'Assemblea come segue:

- su proposta del Sindaco di Milazzo, 3 (tre) componenti;
- su proposta del Rettore dell'Università di Messina, 1 (uno) componente;
- su proposta del Presidente dell'associazione

, 1 (uno) componente.

2. Tutti i componenti dovranno possedere il seguente requisito: comprovata esperienza tecnica ed amministrativa ed economica in materia di aree naturali protette e biodiversità, nella salvaguardia della natura e dell'ambiente e/o nella gestione di consorzi.

3. La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di componente dell'Assemblea.

4. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati durante la prima Assemblea.

5. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nel termine di sessanta giorni dal primo Consiglio, alla redazione del Regolamento interno.

6. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni ed il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile. Il Componente che si assenta tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dalla carica.

7. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella sua prima seduta che è convocata entro 30 (trenta) giorni dalla vacanza. Il subentrante rimane in carica sino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore. Qualora dovesse cessare dalla carica la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio di Amministrazione dovrà ritenersi decaduto e dovrà provvedersi alla sua ricostituzione da parte dell'Assemblea.

8. I componenti possono essere revocati dall'Assemblea solo

qualora si discostino dalle finalità dettate dal Decreto istitutivo dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" e dal presente Statuto o qualora compiano atti non conformi alle vigenti leggi.

9. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio e, per il raggiungimento degli scopi sociali, gli sono riconosciute tutte le facoltà che non siano riservate dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea ed al Presidente.

In particolare esso:

a) propone all'Assemblea gli atti di cui al punto b) dell'art. 8 comma 3, restando impregiudicata la possibilità da parte di questo ultimo organo di deliberare in qualsiasi momento sugli atti de quo;

b) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini del Consorzio;

c) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;

d) provvede alle spese ed agli acquisti necessari all'ordinario funzionamento dell'Ente;

e) delibera su tutte le materie non esplicitamente riservate all'Assemblea e al Presidente del Consorzio;

f) nomina il Direttore dell'area marina protetta secondo quanto previsto dall'art. 12.

10. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente, o in sua assenza, dal Vicepresidente, con le

stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea. Il Comitato può essere altresì convocato su richiesta di 2/3 (due terzi) dei componenti o del Revisore dei Conti.

11. Le adunanze sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

12. Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi in via telematica, nelle forme e nei modi previsti e disciplinati dall'art. 8 per lo svolgimento dell'Assemblea.

13. Le delibere del Consiglio di Amministrazione devono essere trasmesse in copia agli Enti facenti parte del Consorzio.

14. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono partecipare senza diritto di voto il Direttore o Responsabile dell'area marina protetta ed il Revisore dei Conti.

## **ARTICOLO 10**

### **Presidente**

1. Il Presidente del Consorzio presiede il Consiglio di Amministrazione e viene eletto dallo stesso Consiglio, con votazione segreta a maggioranza assoluta, nella sua prima seduta.

2. Al Presidente sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) ha la legale rappresentanza del Consorzio di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
- b) presiede e convoca il Consiglio di Amministrazione e può chiedere la convocazione dell'Assemblea;

c) vigila sulla regolare e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;

d) indirizza e coordina le attività del Consorzio;

e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza;

f) stipula i contratti e le convenzioni di pertinenza consortile;

g) esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ovvero gli siano attribuite per legge.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente. Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente può demandare alcune sue funzioni al Vice presidente.

## **ARTICOLO 11**

### **Revisore dei Conti**

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea.

2. Il Revisore dei Conti deve possedere la qualifica di Revisore dei Conti e verrà scelto dall'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti. Non possono essere designati Revisori: Consiglieri ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali.

3. Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni e non è revocabile salvo che per inadempienza; è rieleggibile per una sola volta.

4. Il Revisore dei Conti esercita le funzioni previste dalle vigenti leggi in materia di revisione economica-finanziaria, dal presente Statuto e dal Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta.

5. Il Revisore dei Conti può assistere, su invito del Sindaco e del Presidente, alle adunanze dell'Assemblea e alle sedute del Consiglio di Amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo oppure di materie economico-finanziarie di rilevante interesse per il Consorzio.

## **ARTICOLO 12**

### **Organizzazione del Consorzio**

1. Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza della "Direttiva concernente la definizione del profilo di direttore di un'area marina protetta e costituzione del relativo rapporto" introdotta con D.M. n. 932 del 11 dicembre 2003, nomina il Direttore dell'area marina protetta.

2. Al Direttore dell'area marina protetta compete la responsabilità gestionale della stessa "Area Marina Protetta Capo Milazzo" e lo svolgimento delle funzioni individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con il provvedimento di affidamento in gestione dell'area marina protetta, secondo le funzioni assegnate e le modalità previste dal regolamento di esecuzione e organizzazione nonché dalle Direttive emanate.

3. Al Direttore della "Area Marina Protetta Capo Milazzo" compete inoltre la direzione degli uffici e la responsabilità gestionale del Consorzio sulla base delle disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consorzio è dotato inoltre di propri servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, di personale, anche comandato dai Soci consorziati.

5. Lo stato giuridico, normativo e il trattamento economico e previdenziale sono regolati dalla disciplina degli Enti pubblici non economici.

6. Non possono essere nominati impiegati o dirigenti del Consorzio i consiglieri degli Enti Locali associati.

7. La pianta organica e il regolamento organico del personale del Consorzio sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina legislativa vigente.

8. Il Consorzio può avvalersi anche di forme di convenzioni con altri soggetti per l'affidamento di servizi.

### ARTICOLO 13

#### Contabilità e finanza

1. Per la finanza e la contabilità del Consorzio alla fine di ogni anno solare, il consiglio di Amministrazione predispone, in osservanza alle norme di legge, il bilancio consuntivo da presentare all'assemblea che deve discuterlo ed approvarlo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio tenuto conto

della relazione dell'organo di revisione.

2. Le risultanze della gestione annuale del Consorzio sono inviate ad ogni ente consorziato per gli adempimenti di legge.

3. Alle spese di funzionamento del Consorzio si fa fronte con i trasferimenti dagli Enti consorziati e con quelli assegnati dal Ministero dell'ambiente, ai sensi del decreto di istituzione, della convenzione di affidamento in gestione stipulata con il Ministero di cui all'art.4 e del presente statuto, nonché con i contributi e proventi di altri soggetti pubblici e privati, tenuto conto della normativa vigente in materia.

4. Nessun onere potrà comunque gravare sui trasferimenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativamente alle spese per il personale del Consorzio, ad eccezione del compenso del Direttore dell'area marina protetta, nella misura massima stabilita dal Ministero dell'ambiente.

#### **ARTICOLO 14**

##### **Norma transitoria e di garanzia**

1. Fino all'autonomo funzionamento del Consorzio tutte le funzioni tecniche amministrative e contabili sono assicurate dal Comune di Milazzo, eventualmente supportato dal contributo di personale distaccato/comandato dagli altri Enti partecipanti.

#### **ARTICOLO 15**

##### **Trasparenza e partecipazione**

1. Gli organi del Consorzio assicurano il rispetto di quanto previsto dalla disciplina legislativa vigente in materia di trasparenza e accesso agli atti.

2. Promuovono altresì ogni forma di consultazione con le categorie economico-sociali e con le associazioni ambientaliste.

#### **ARTICOLO 16**

##### **Scioglimento e liquidazione**

1. Il Consorzio si scioglie al verificarsi di una delle cause previste dalla legge.

2. In caso di scioglimento del Consorzio, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, scelti anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione, determinandone attribuzioni e poteri, fermo restando quanto previsto all'art. 5, ultimo comma, del presente Statuto.

#### **ARTICOLO 17**

##### **Controversie**

1. In caso di controversie tra il Consorzio ed uno o più Consorziati, ovvero tra alcuni Consorziati tra di loro in relazione a rapporti inerenti il Consorzio stesso, qualora non dovessero trovare bonario componimento tra le parti, è competente il Foro di Barcellona p.g.

#### **ARTICOLO 18**

##### **Norma di rinvio**

1. Per tutto quanto non disposto dal presente Statuto si rinvia alle leggi vigenti in materia ed ai principi dell'Ordinamento Giuridico.



# Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

## Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 40 del 23 Maggio 2019

Il giorno 23 del mese di Maggio 2019, alle ore 11.00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Milazzo nelle persone dei Sigg.ri

- \* Dott. Ginevra Fabio Michele - Presidente
- \* Dott. Franco Amata - Componente.
- \* Dott. Carmelo Marisca - Componente, per esprimere il parere sul seguente argomento:

- Parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 17.05.2019 avente per oggetto: *"Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo . Approvazione schemi Statuto e Atto Costitutivo"*.

L'Organo di Revisione.

**Vista ed esaminata**

la proposta di deliberazione n.14 del 17 maggio 2019, formulata dal Responsabile della IV° "Ambiente e Territorio" ricevuta a mezzo pec del 20.05.2019 prot. n.53497;

### **Premesso**

- con nota prot.n.11449/PNM del ~~05.06~~ 2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento istitutivo dell'area marina protetta Capo Milazzo alla Regione Siciliana, ai sensi dell'art.2, comma 2, della Legge 06.12.1991 n.394, e agli Enti territoriali interessati;
- che con Decreto n.204 del 17.05.2018 del, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene istituita l'Area Marina Protetta denominata "Capo Milazzo";
- il medesimo decreto istitutivo, all'art.7 -- Gestione dell'area marina protetta -- stabilisce che la gestione dell'Area Marina Protetta denominata "Capo Milazzo venga affidata ad un consorzio di gestione omonimo ed appositamente costituito:

### **Ritenuto**

opportuno che il Comune di Milazzo costituisca un Consorzio misto per la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto n.204 del 17.05.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con l'Università degli Studi di Messina e l'Associazione "Marevivo Onlus", con sede legale in Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia, quest'ultima individuata con precedente procedura di manifestazione d'interesse

### **Visti**

Gli schemi di atto costitutivo e di statuto del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo", approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui alla nota prot. n.97047140583 del 03.04.2019, allegati alla proposta di deliberazione sulla quale si rende il parere;

### **Visti**

i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione del 17.05.2019:

- in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa, dal Dirigente del IV° Settore "Ambiente e Territorio", Ing. Tommaso La Malfa, in data 20.05.2019;
- in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile del II° Settore "Economico-Finanziario" f.f. Dott. Michele Bucolo, in data 17.05.2019.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione alla propria competenza ed ai sensi del D.Lgs n. 267/2000, esprime

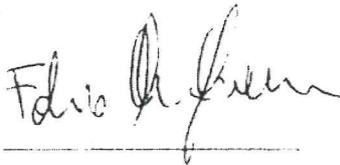
**Parere favorevole**

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 17.05.2019 avente per oggetto:  
*"Conorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo . Approvazione schemi Statuto e Atto Costitutivo".*

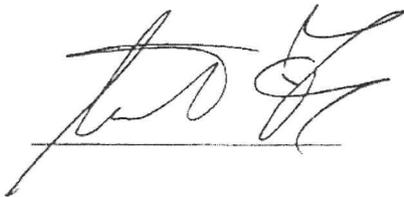
Milazzo, 23 maggio 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

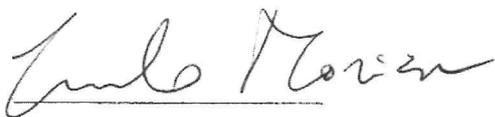
Dott. Fabio Ginevra



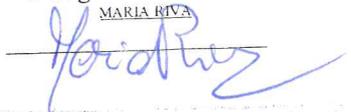
Dott. Franco Anata



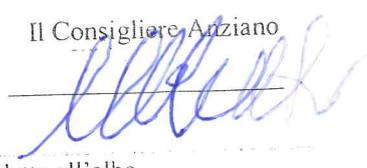
Dott. Carmelo Marisca



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale  
MARIA RIVA  


IL VICE PRESIDENTE  


Il Consigliere Anziano  


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21) è stata affissa all'albo pretorio comunale il 08/07/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li 05/07/2019

Il Segretario Generale  


La presente deliberazione è copia conforme all'originale.  Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____  Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---